

Cultura

Indice

- [le banche dati di SBN](#)
- [il patrimonio dei manoscritti](#)
- [un valore per il paese](#)
- [i numeri di SBN](#)
- [i progetti culturali europei](#)
- [una piattaforma tecnologica per i Beni Culturali](#)
- [i libri e le città: si parte da Roma](#)
- [i bookmark della cultura](#)

LE SOLUZIONI PER LA CULTURA

L'utopia della biblioteca universale percorre tutta la civiltà occidentale, dalla biblioteca di Alessandria a Borges: un unico luogo percorribile a piacere, che raccoglie tutti i libri.

Se la biblioteca universale ancora non esiste, quella nazionale invece sì: è il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete informatica che collega oltre 2.200 biblioteche italiane, dalle più importanti - le Nazionali di Roma e di Firenze - alle più piccole e specializzate.

Nella più grande biblioteca italiana online si entra dal nostro personal computer, a casa o sul posto di lavoro. E si naviga tra 8 milioni di titoli, 2, 4 milioni di autori, 19 milioni di localizzazioni, cioè volumi e documenti distribuiti in tutte le biblioteche che aderiscono a SBN.

Finsiel è il partner tecnologico dell'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) da oltre 20 anni, cioè dall'inizio del grande progetto SBN per la condivisione in rete dei cataloghi delle biblioteche italiane.

E lo è ancora oggi: insieme ad un'altra azienda informatica, ha realizzato il "nuovo" SBN, basato su tecnologie internet e caratterizzato da maggiore flessibilità, interoperabilità ed economicità.

Una continuità di lavoro su una delle maggiori reti bibliotecarie del mondo che fa di Finsiel la società italiana più "esperta" nei sistemi per il mondo delle biblioteche e della cultura.

L'obiettivo del nuovo Servizio Bibliotecario Nazionale è superare la dimensione del "catalogo" per arrivare a una rete di "biblioteche digitali", che permetta di consultare direttamente i contenuti di libri, periodici, manoscritti. E collegare le biblioteche anche ad altre istituzioni culturali italiane ed europee, a scuole e università in un sistema integrato di catalogazione, digitalizzazione, produzione e vendita di contenuti e servizi, cui il cittadino, il ricercatore, il docente, si rivolgeranno nel loro lavoro quotidiano.

Oltre al catalogo collettivo delle biblioteche italiane aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale, il sistema centrale della rete - denominato Indice - ospita una banca dati che comprende:

- la base dati **Libro Moderno**, con le notizie relative a monografie, periodici, collezioni, pubblicati successivamente al 1830
- la base dati **Libro Antico**, con le notizie relative a monografie con data di pubblicazione che va dalla nascita dell'editoria a stampa fino al 1830, anno convenzionalmente adottato a livello internazionale come linea di demarcazione tra materiale antico e materiale moderno
- la base dati dei **Manoscritti** con circa 3.000 notizie relative al prezioso patrimonio manoscritto nazionale catalogate con il software Manus, realizzato da Finsiel per il censimento nazionale dei manoscritti
- la base dati **Musica**, costituita da 500.000 notizie relative a documenti musicali manoscritti, a stampa e a libretti per musica dal XVI secolo in poi, localizzati in più di 500 istituzioni pubbliche e private.

La base dati può essere considerata la fonte primaria per la bibliografia nazionale retrospettiva della musica e costituisce una delle più significative basi informative della ricerca storico-musicale.

- La base dati dell'**Anagrafe delle Biblioteche Italiane** censisce tutte le biblioteche del nostro Paese.
Il progetto, avviato nel 1989 dalla Direzione Generale per i Beni Librari e le Istituzioni Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stato realizzato dall'ICCU, che ha assunto il compito del coordinamento scientifico e tecnico dell'opera.
La base dati racchiude tutte le informazioni su oltre 2200 biblioteche e i loro dati fondamentali: indirizzo, consistenza, tipologia dei fondi e servizi agli utenti.

WWW.SBN.IT

IL PATRIMONIO DEI MANOSCRITTI

Per far conoscere meglio l'immenso patrimonio dei manoscritti - oltre 2.500.000 documenti manoscritti disseminati in migliaia di biblioteche italiane - valorizzarlo e proteggerlo, Finsiel ha realizzato per l'ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche -, un prodotto informatico per il censimento e la catalogazione dei manoscritti: **Manus**.

La scheda di catalogazione di **Manus** comprende tutte le caratteristiche del manoscritto, da quelle fisiche a quelle che riguardano il contenuto. Oggi, nelle oltre 60 biblioteche specializzate che già utilizzano **Manus**, lo studioso può individuare i manoscritti di suo interesse e condurre ricerche anche molto complesse senza necessariamente consultare l'originale o ricorrere alla memoria storica del bibliotecario.

Finsiel sta realizzando un sistema centrale di raccolta delle informazioni sul patrimonio manoscritto che sarà integrato con SBN e quindi accessibile presso tutte le oltre 2200 biblioteche aderenti al sistema e, via internet, all'intero mondo web.

All'inizio del 2002 Finsiel ha presentato una nuova versione di **Manus**, che cataloga e digitalizza anche i manoscritti palinsesti, ovvero i manoscritti "a più strati", in cui un materiale prezioso come la pergamena è stato utilizzato più volte. Il testo "nascosto" viene letto, catalogato e memorizzato da **Manus** e reso così accessibile attraverso la Rete.

La nuova versione di **Manus** viene proposta anche nell'ambito dell'iniziativa europea Rinascimento Virtuale, la rete di cooperazione europea per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale comune.

UN VALORE PER IL PAESE

I principi su cui si basa il Servizio Bibliotecario Nazionale sono sostanzialmente due: la **catalogazione partecipata** e il **prestito interbibliotecario**.

Entrambi hanno creato nel mondo bibliotecario italiano una forte **cultura della collaborazione**, oltre a rappresentare un fattore di efficienza facilmente quantificabile anche da un punto di vista economico. Basti pensare che oggi su tre libri acquistati da una biblioteca aderente a SBN solo uno viene catalogato, perché gli altri lo sono già da parte di altre biblioteche. **Un risparmio, fino ad oggi, di oltre 90 milioni di euro**. La catalogazione partecipata ha anche altri vantaggi, per esempio un innalzamento costante della qualità dell'informazione bibliografica. La cooperazione è quindi un valore su cui le biblioteche possono e devono basarsi nel passaggio alla dimensione "digitale".

FOCUS ON

I numeri di SBN

- ▶ **2.231** biblioteche
- ▶ **55** poli bibliotecari
- ▶ **19 milioni** di documenti
- ▶ **500.000** spartiti musicali
- ▶ **2.400.000** di autori
- ▶ **8 milioni** di schede catalografiche

I PROGETTI CULTURALI EUROPEI

Finsiel ha partecipato, assieme alle maggiori istituzioni pubbliche italiane, ad alcuni importanti progetti europei in campo culturale.

Aquarelle 1996-1998

Realizzazione di un network di banche dati culturali distribuite, che permette a studiosi ed operatori del mondo dei beni culturali di consultare attraverso un'unica interfaccia i cataloghi di un gran numero di istituzioni culturali europee. Cataloghi di beni anche molto eterogenei: libri, quadri, documenti di archivio, documenti sonori, filmati.

Hypermuseum 1998-2000

Realizzazione di un portale (www.hypermuseum.com) per facilitare l'accesso al patrimonio culturale europeo, offrendo ai membri della comunità virtuale una suite integrata di strumenti per la ricerca, la condivisione e il riutilizzo delle informazioni.

Il percorso privilegiato è quello tematico, per cui ciascun utente può costruirsi un proprio museo virtuale intorno a un particolare argomento.

Mesmuses 2001-2003

Realizzazione di un portale semantico che sia allo stesso tempo un efficiente strumento nella gestione della conoscenza e uno stimolo alla sua fruizione da parte del pubblico. Progettato per i musei della scienza, il prototipo organizza i contenuti e le informazioni attraverso metafore e mappe concettuali.

eMarCon 2001-2003

Piattaforma che permette a musei Europei geograficamente distanti tra di loro di organizzare e implementare esposizioni virtuali sulle tematiche del mare tramite internet.

UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER I BENI CULTURALI

L'esperienza e il prodotto elaborati nell'ambito del progetto di ricerca europeo Aquarelle, cui Finsiel ha partecipato come partner informatico e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) come istituzione pubblica italiana, sono alla base dell'Information Network dei Beni Culturali, che già cataloga 850.000 beni e 450.000 immagini.

Obiettivo di Aquarelle era la realizzazione di soluzioni prototipali per la **condivisione in rete di banche dati culturali distribuite**. Banche dati culturali diversissime, come struttura, dislocazione, appartenenza, contenuti (catalografici, bibliografici, archivistici), ma accessibili agli utenti come un'unica, enorme fonte di informazioni: il "server di accesso" al network accoglie e smista le richieste, per poi presentare le risposte in maniera omogenea.

Il prodotto realizzato da Finsiel e da NETikos, società già del Gruppo Telecom Italia, si basa su tecnologie internet e utilizza gli standard adottati nel mondo dei beni culturali a livello internazionale, quale il **protocollo Z39.50**, con la piattaforma ZETA Suite, ed i profili di accesso standard alle informazioni culturali.

Su tutte le banche dati connesse, l'utente può effettuare ricerche anche molto complesse e consultare i risultati attraverso diversi livelli di presentazione.

L'ICCD ha scelto il prodotto Finsiel-NETikos per creare il nucleo iniziale dell'**Information Network dei Beni Culturali italiani su Internet**. I primi cataloghi multimediali connessi in rete sono quelli dell'ICCD, delle Regioni Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, della Conferenza Episcopale Italiana, delle Soprintendenze storico-artistiche di Firenze e Pisa, del Comune di Roma.

I LIBRI E LE CITTÀ: SI PARTE DA ROMA

Riunire anche le biblioteche cittadine in un'unica biblioteca virtuale. È quanto Finsiel sta facendo a Roma insieme al Comune e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali.

Nella capitale ci sono infatti oltre **800 biblioteche**, con un patrimonio di **oltre 30 milioni di libri**. Il tutto su sistemi operativi e cataloghi informatizzati diversi.

Il **portale internet**, accessibile da ottobre 2002, permette a tutti di fare ricerche all'interno delle biblioteche romane, come se si trattasse di un'unica grande biblioteca. Inizialmente nelle 170 biblioteche che già fanno parte del Servizio Bibliotecario Nazionale, e man mano in tutte le biblioteche che aderiranno.

Ma il portale non costituisce solo un potente e sofisticato strumento di ricerca. Dà, infatti, a tutti nuove possibilità e nuovi servizi, tra i quali:

- l'aggiornamento via e-mail sulle nuove disponibilità di documenti di proprio interesse acquisiti dalle biblioteche
- la memorizzazione di ricerche e risultati, da poter richiamare e rielaborare in qualsiasi momento

- l'estensione delle ricerche ai cataloghi degli editori e delle librerie cittadine che aderiscono.

I BOOKMARK DELLA CULTURA

Il Servizio Bibliotecario Nazionale
<http://www.sbn.it>

Il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane
<http://opac.sbn.it>

Il progetto europeo Hypermuseum
<http://www.hypermuseum.com>

I libri di Roma
<http://www.ilibridiroma.it>